

Il progetto

San Gennaro nel mondo

Tre ambasciatori per il patrono

Presentate le «eccellenze» che faranno conoscere all'estero la memoria storica della città e delle catacombe. La cerimonia nella basilica dedicata al santo

Rosanna Borzillo

Le catacombe di San Gennaro da oggi potranno contare su tre ambasciatori nel mondo: la manager Antonella Azaroni, l'imprenditore Vincenzo Trani e il violinista Fabrizio Von Arx. Sono loro le eccellenze napoletane nel mondo, individuate dall'Unione Industriali di Napoli, partner dell'iniziativa, per esportare il progetto presentato ieri sera nel suggestivo scenario della basilica di San Gennaro extra moenia alla presenza del cardinale Crescenzo Sepe, del prefetto di Napoli Andrea De Martino, del presidente della Regione Campania Stefano Caldoro, del presidente dell'associazione «L'Altra Napoli onlus» Ernesto Albanese, del presidente della Fondazione per il Sud Carlo Borgomeo, dell'ispettore per la Campania della Pontificia Commissione di Archeologia Sacra Carlo Ebanista, del direttore delle Catacombe di Napoli Antonio Loffredo e del presidente della cooperativa «La Paranza» Giovanni Maraviglia.

«Occorre investire ed impegnarsi in opere storico-artistiche per recuperare i quartieri perché se soffre la città soffre anche le imprese» ha detto Lettieri, spiegando l'interessamento dell'Unione Industriali ad un progetto che continua e ha gambe solide. «Ha generato persone e situazioni - commenta don Loffredo - sono stati educati 30 giovani che raccontano alla città e al mondo come dalle catacombe parta un percorso

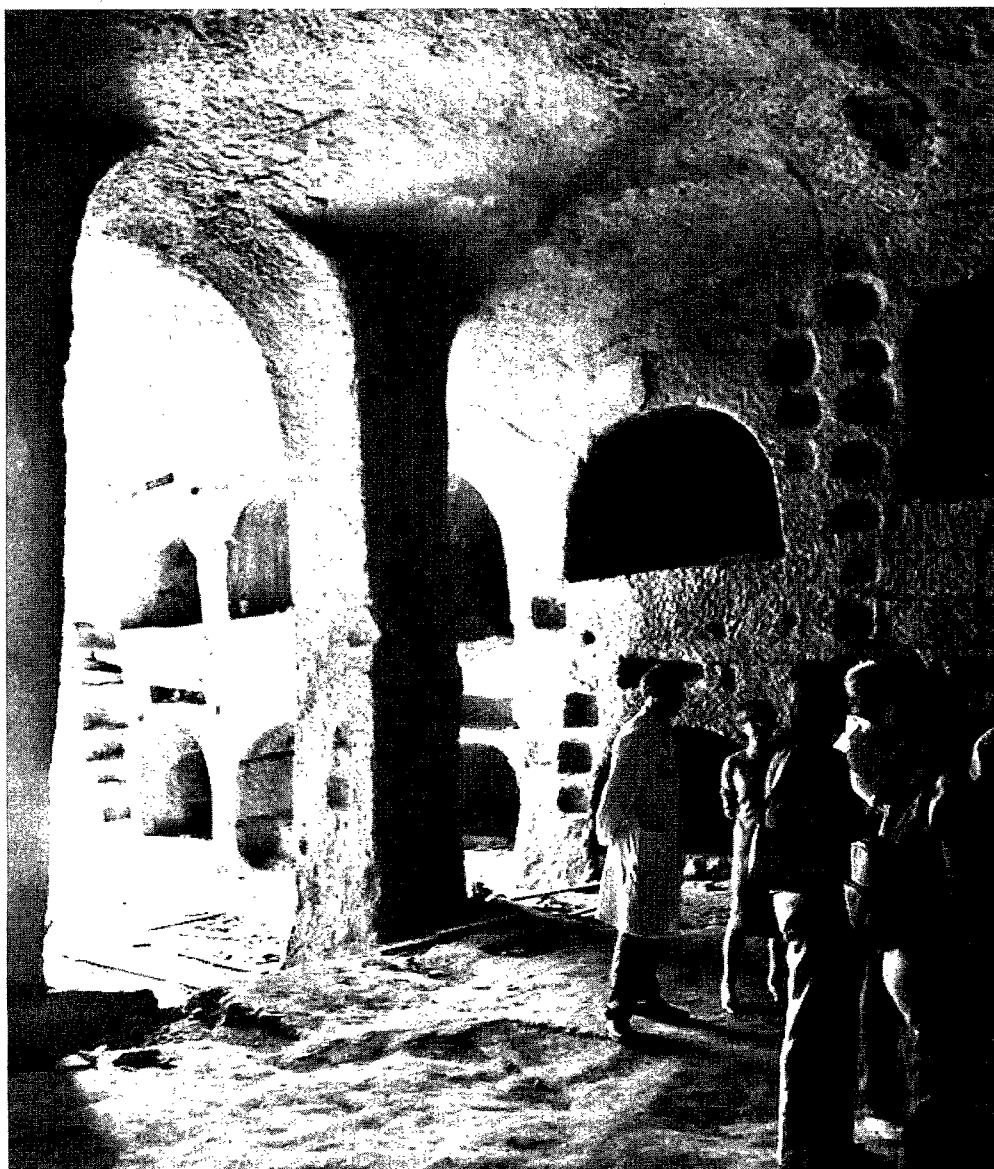
per far riscoprire la parte più antica della città». Capofila l'Arcidiocesi, con la Fondazione per il Sud (1 milione e 800mila euro di finanziamento) insieme con tre part-

ners d'eccezione: Pontificia Commissione di Archeologia Sacra, L'Altra Napoli e la cooperativa La Paranza. «Nelle catacombe - ha aggiunto Sepe - la storia della nostra fede e delle persecuzioni che ci sono anche oggi. Chi cresce in una realtà difficile - ha detto il cardinale - non può non far memoria di un itinerario come questo e ripercorrerlo per ritrovare le sue radici». Ma le catacombe sono un progetto vincente perché condiviso dai giovani del quartiere. Ne è convinto Borgomeo: «Continuiamo a monitorare il progetto che ha una sua validità perché punta su intelligenze e capacità locali che valorizzano il proprio territorio». Sono i giovani della Sanità a diventare guide, attori, accompagnatori e a riscoprire, di volta in volta, il proprio quartiere. A partire da quel 19 settembre 2009 quando nacque l'idea vincente del nuovo «tour», il Miglio Sacro, l'itinerario lungo un miglio, dalla tomba di San Gennaro al suo Tesoro in Cattedrale. Il sogno adesso è quello di una Fondazione: «Come ogni anno chiediamo un miracolo a San Gennaro - dice don Antonio - quest'anno gli abbiamo chiesto di poter costituire la «Fondazione San Gennaro» per custodire, promuovere e valorizzare le catacombe e al contempo dare "pane e speranza" ai giovani della Sanità». «Tutte le cose che abbia-

mo realizzato sono rispettate dagli abitanti del quartiere - rilancia Ernesto Albanese - e questo grazie alla passione di decine di persone e ragazzi che hanno saputo profondere un impegno straordinario, con sacrifici incredibili ed una forza di volontà alla quale pochi avrebbero creduto».

La scelta
Saranno i giovani della Sanità a fare da guida per riscoprire il quartiere





Le tattiche Durante il softair cambiano obiettivi e anche strategie di guerra



Vincenzo Trani. Laureato in Scienze politiche a Napoli. Attualmente è presidente di Mikro Kapital S.a.r.l., società di gestione costituita nel 2008 completamente con capitale italiano, operatore di nicchia altamente specializzato nel settore Piccole e Medie Imprese in Russia e Bielorussia. Con lui San Gennaro arriva in Russia.



Antonella Azzaroni. Ha studiato all'Università L'Orientale di Napoli. È responsabile degli Affari Istituzionali e della Concorrenza di Ferrovie dello Stato. Proviene dalla direzione Public affairs di Telecom Italia. Manager di successo, dovrà «far viaggiare» anche il Rione Sanità e i suoi indubitabili talenti.



Fabrizio Von Arx. Ha studiato al Conservatorio San Pietro a Majella. Giovannissimo talento musicale ha iniziato lo studio del violino all'età di cinque anni. Una vita per la musica da solista, nelle più prestigiose orchestre internazionali: Parigi, Zurigo, Berlino. Oltre al suo talento, ora porterà nel mondo le catacombe di San Gennaro.